



# VOCIMIGRANTI!

STORIE DI ORDINARIO SFRUTTAMENTO E RIVALSA





**VOCIMIGRANTI**  
STORIE DI ORDINARIO SFRUTTAMENTO E RIVALSA

Maggio 2019

Hanno collaborato:

DIREZIONE CREATIVA **Giuseppe Calzolari e Massimiliano Calzolari**

SCENEGGIATURE **Daniela Moramarco, Raffaele Cataldo, Alessio Spinelli, Jolanda di Virgilio, Andrea Giovanni Taietti**

SUPERVISIONE SCENEGGIATURE **Luca Blengino**

DISEGNI **Tommaso Catone, Haokai Gao, Giulia Gualazzi, Paolo Loreto, Lucia Resta**

PROGETTO GRAFICO **Giulia Livio**

Prodotto nell'ambito del progetto "Voci Migranti. Raccontare, ascoltare e comprendere lo sfruttamento del lavoro verso una cittadinanza globale e attiva" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Movimento Africa '70 e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.



Via Savona, 10 - 20144 Milano  
info@scuoladelfumetto.com  
02.8393267 - 02.8356371

È vietata ogni riproduzione completa o parziale, se non a scopo di recensione.



**SCUOLA HOLDEN**  
CONTEMPORARY HUMANITIES

## PREFAZIONE

Con *Voci Migranti* vogliamo raccontare, ascoltare e comprendere lo sfruttamento del lavoro che ha luogo in Italia.

*Voci Migranti* è qui per costruire una cittadinanza globale e attiva, e per ridurre l'emarginazione dei migranti e lavorare in un'ottica di uguaglianza e rispetto del diritto.

Forte di un'ampia rete di partenariato, è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dal Ministero degli Esteri, e coordinato a livello nazionale da Movimento Africa '70.

Tra le innumerevoli attività, quella che potrete leggere tra queste immagini e parole è il frutto di un lavoro a più mani.

Cinque scrittori della Scuola Holden hanno raccolto le storie di molti e diversi migranti, divisi tra Toscana, Puglia, Lombardia ed Emilia Romagna.

Dopo una selezione iniziale, hanno trasformato queste esperienze di vita, tra lavoro e sfruttamento, in cinque sceneggiature.

E queste cinque sceneggiature, infine, sono diventate altrettanti fumetti disegnati dagli allievi della Scuola del Fumetto di Milano.

Perché le storie, in parole e immagini, possono narrare al meglio il cuore e gli eventi che passano nelle vite di un essere umano. Migrante o meno che sia.

Immergetevi con noi in questi cinque racconti a fumetti, e scoprite qual è la sostanza dello sfruttamento e ciò che davvero produce.

# LIBIA



Sceneggiatura  
**DANIELA MORAMARCO**

Disegni  
**TOMMASO CATONE**





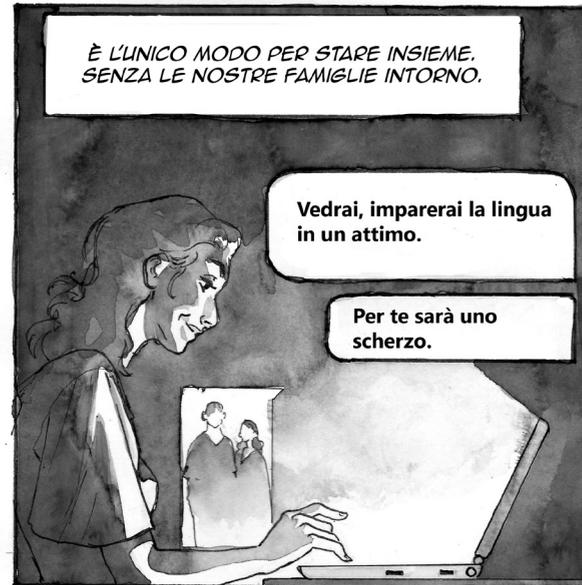


# QUELLO CHE MANCA



Sceneggiatura  
**RAFFAELE CATALDO**

Disegni  
**HAOKAI GAO**





Potrai uscire quando vorrai...



Avrai una casa tua...



MA ERA TUTTO DIVERSO IN ITALIA.



ALL'INIZIO MI DICEVO CHE ERA SOLO UNA COINCIDENZA,,,

CHE COSA TI SERVE IMPARARE LA LINGUA? CON CHI DOVRESTI PARLARE?

QUEL SUO MALLIMORE QUANDO TORNAVO DAL CORSO DI ITALIANO...



DEVI PROPRIO?



BASTAVA UN NONNULLA PER MANDARLO SU TUTTE LE FURIE.



FINCHÈ NON SE N'È ANDATO.



HA CHIESTO IL DIVORZIO.

PERÒ IN MAROCCO.

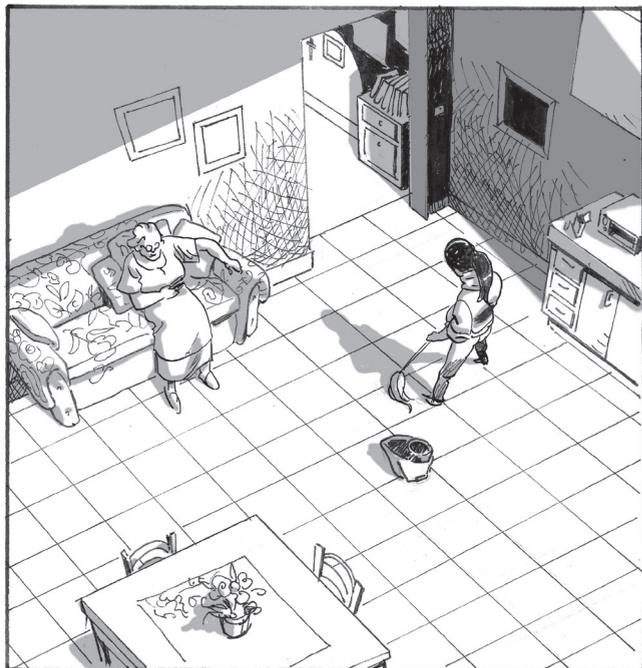


LÌ NON C'È BISOENO DEL MIO CONSENSO.

PROPRIO ALLORA HO SCOPERTO CHE ASPETTAVO UN SECONDO FIGLIO.



NON HAI CALDO  
CON TUTTA QUELLA  
ROBA ADDOSSO?



AVREI VOGLIA DI SCRIVERE  
QUALCOSA ANCH'IO.

SE SOLO SAPESSI  
DA DOVE COMINCIARE.



HO LA DISPENSA  
VUOTA.

BEN POCO  
IN FRIGO.



POTREI SCRIVERE DI  
QUELLO CHE HO LASCIATO...

IL TEMPO CHE  
HO PERSO...



FACCIAMO DIECI  
COME L'ALTRA VOLTA?



NON LE DICO  
NIENTE...



ANCHE SE QUESTA VOLTA  
HO LAVORATO TRE ORE.

GRAZIE.



OPPURE POTREI  
SCRIVERE QUELLO  
CHE HO.

NON L'HO DETTO  
ANCORA A NESSUNO.

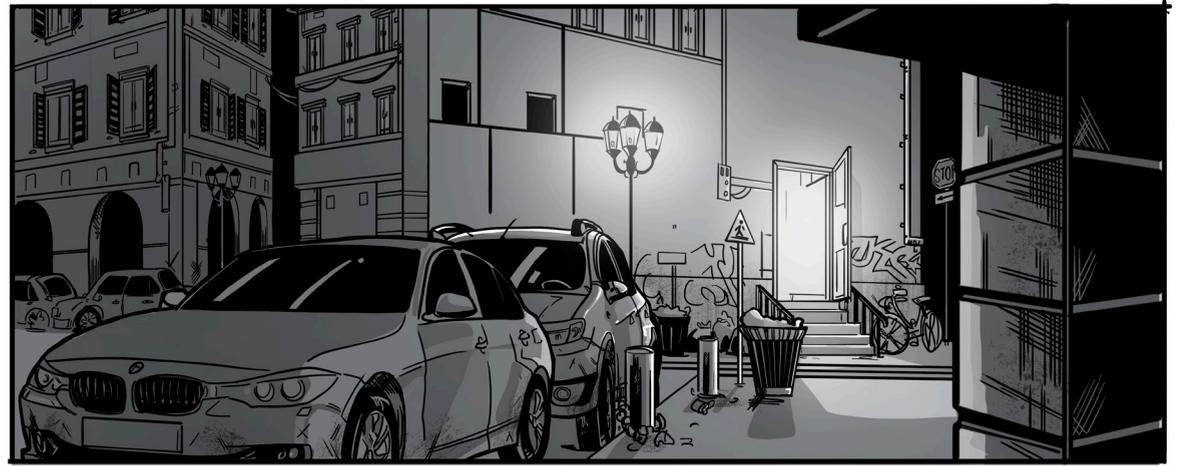
FINCHÈ NON LO DICO,  
RESTA SOLO MIO.

# NEMICO FUOCO



Sceneggiatura  
**ALESSIO SPINELLI**

Disegni  
**GIULIA GUALAZZI**





OH, DOVE TE NE VAI ?



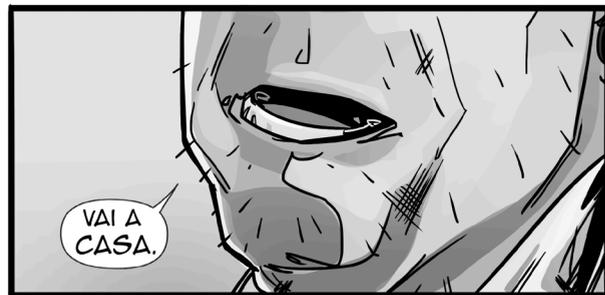
A CASA.



IL TURNO NON È ANCORA FINITO.



TU PAGA ME.



VAI A CASA.



TU QUANDO PAGA ME ?



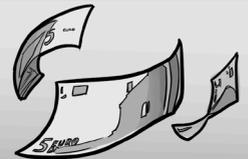
VATTENE, VÀ ...



ANCORA LÌ ?



PRENDI QUESTI E SIAMO A POSTO.



TU DEVI ME MESE. TU RUBA ME.

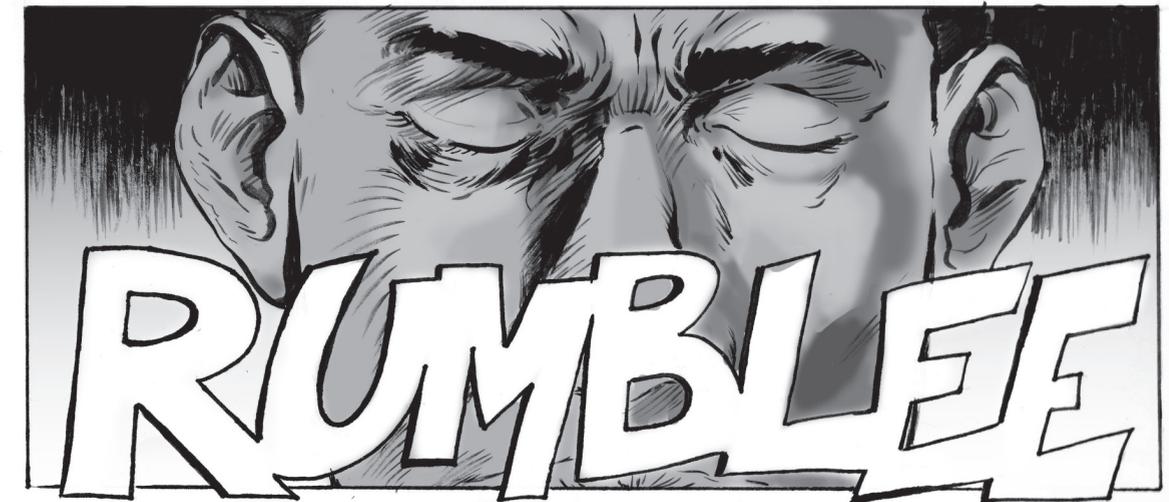
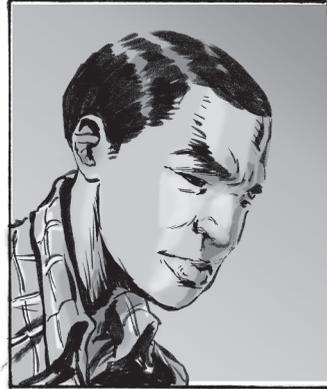
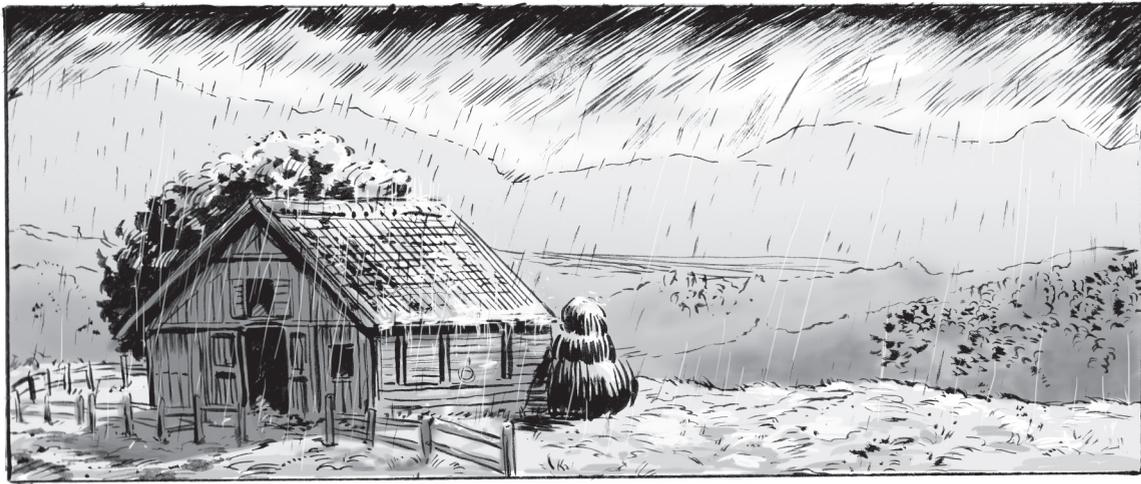


# MOLTO RUMORE PER NULLA



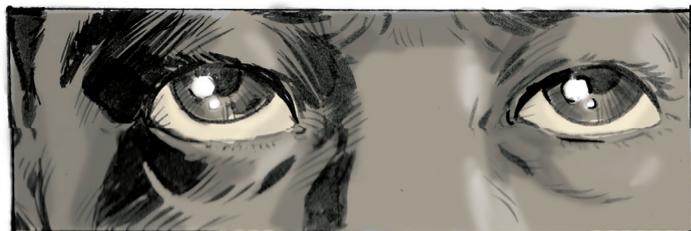
Sceneggiatura  
**JOLANDA DI VIRGILIO**

Disegni  
**PAOLO LORETO**





ERAVAMO ABITUATI A NON FARE RUMORE. MAI.



NIENTE POTEVA DISTRARCI. PERCHÈ NON DOVEVAMO SMETTERE DI LAVORARE. IN NESSUN CASO.



MA CI SONO ALCUNI RUMORI PIÙ FORTI DEGLI ALTRI.



È MORTO?

IL EST MORT?

IS HE DIED?



DAVANTI AI QUALI NON SI PUÒ RIMANERE IN SILENZIO.



DAVANTI AI QUALI BISOGNA FARE QUALCOSA.

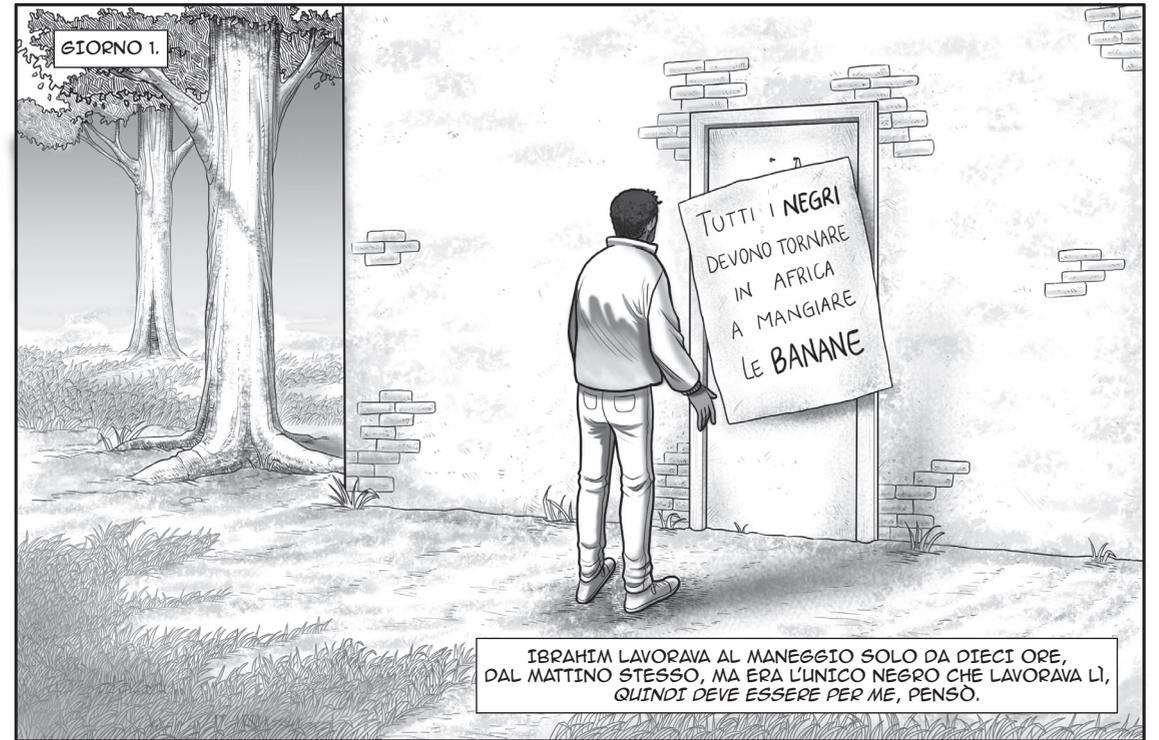


# 1095 GIORNI



Sceneggiatura  
**ANDREA GIOVANNI TAIETTI**

Disegni  
**LUCIA RESTA**



TUTTI I **NEGRI** DEVONO TORNARE IN AFRICA A MANGIARE LE **BANANE**. ERA IL CENTOUNDECIMO GIORNO CHE IBRAHIM LAVORAVA AL MANEGGIO. SPAZZOLAVA I CAVALLI, LIMAVA LORO GLI ZOCCOLI, GLI PORTAVA IL CIBO E, ANCORA, PULIVA LE STALLE, IL CORTILE, IL GIARDINO, RACCOGLIEVA LE FOGLIE E TAGLIAVA IL PRATO. QUALCUNO DEGLI ALTRI DIPENDENTI AVEVA INIZIATO A PARLARGLI.



CIAO, COME STAI?

BENE E TU?

OGGI FA FREDDO.

SÌ, SÌ GELA.

NON AVEVA MAI CAUSATO PROBLEMI E LAVORAVA PIÙ DI QUANTO AVREBBE DOVUTO. EPPURE QUEL CARTELLO, OGNI VOLTA CHE A FINE GIORNATA ANDAVA A LAVARSI, SE LO RITROVAVA DAVANTI AGLI OCCHI.

GIORNO 330.



IBRAHIM, UNA SERA, FINITO IL LAVORO, PRIMA DI ANDARE NEGLI SPOGIATOI, ANDÒ DAL PROPRIETARIO DEL MANEGGIO. DOPO QUASI UN ANNO, PENSO, GLIELO FARÀ TOGLIERE SE GLI PARLO.



DOVRESTI RINGRAZIARMI CHE TI HO DATO UN LAVORO!

MICA LAMENTARTI!

SAI QUANTI **NEGRI** TROVO COME TE SE NON HAI VOGLIA DI STAR QUI?

È SOLO UN CARTELLO DEL CAZZO.



"ECCO, BRAVO, VAI A LAVARTI CHE PUZZI COME UN **NEGRO**."



IBRAHIM SENTÌ IL CUORE TRISTE E PASSANDO SOTTO IL CARTELLO ABBASSÒ GLI OCCHI.



TUTTI I **NEGRI** DEVONO TORNARE IN AFRICA A MANGIARE LE **BANANE**.  
SEICENTOCINQUANTOTTO GIORNI SENZA MAI STARE A CASA.  
NÈ DURANTE LE FESTE NÈ PER LE FERIE. LA MALATTIA NON SAPEVA NEMMENO  
CHE ESISTESSE. LAVORAVA PIÙ DI DIECI ORE AL GIORNO, TUTTI I GIORNI,  
PER POCO PIÙ DI QUATTROCENTOCINQUANTA EURO AL MESE.  
SENZA CONTRATTO, SENZA NESSUNO CON CUI PARLARE E SENZA ALZARE GLI OCCHI.

PER RISPARMIARE ANDAVA AL LAVORO IN BICI.  
NON IMPORTAVA SE PIOVESSE, TEMPESTASSE, NEVICASSE O  
SI CUOCESSE PER IL SOLE ALTO CHE SCALDAVA A QUARANTA GRADI.  
ANDATA E RITORNO PEDALANDO.  
DOPO QUASI DUE ANNI E NOVMILADUECENTODODICI CHILOMETRI  
PERCORSI INIZIAVA A SENTIRSI STANCO.  
DI PEDALARE E DI TENERE GLI OCCHI BASSI.

GIORNO 1095.



TRE ANNI ESATTI DOPO AVER INIZIATO  
A LAVORARE AL MANEGGIO, IBRAHIM  
STRINGEVA TRA LE MANI IL CERTIFICATO  
DI PERMESSO DI SOGGIORNO. NON AVEVA  
DORMITO TUTTA LA NOTTE PER L'EMOZIONE.  
ORA POTEVA AVERE UN CONTRATTO DI LAVORO  
PER CHILINQUE IN ITALIA.



ALLE SEI FECE COLAZIONE E POI PEDALÒ FINO  
AL LAVORO COME OGNI ALTRA MATTINA DI  
QUELLE MILLE E NOVANTAQUATTRO PRECEDENTI.  
LAVORÒ COME SEMPRE E A FINE GIORNATA  
ANDÒ VERSO GLI SPOGLIATOI.

QUANDO FU DAVANTI ALLA PORTA  
ALZÒ GLI OCCHI.





# (((VOCIMIGRANTI

Voci Migranti è la storia di coloro che vengono sfruttati.

Chiunque arrivi in Italia con il sogno d'una vita, per ritrovarsi invece nell'incubo di una condizione di semi-schiavitù. I racconti qui racchiusi tra immagini e parole vogliono diffondere queste voci e le loro narrazioni.

Le storie sono state raccolte da Scuola Holden e rielaborate dagli allievi della Scuola del Fumetto di Milano, e rientrano all'interno del progetto "Voci Migranti", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e coordinato a livello nazionale da Movimento Africa '70.

